

«Parchi più sicuri: bisogna viverli»

Dopo la rapina l'appello: collaborazioni con i cittadini per garantire presenze

San Marco

Episodi di droga e vandalismi restano ma sono diminuiti
 Casonato: «C'è un bando aperto». Il grazie di laneselli ai carabinieri

di **Davide Orsato**

Il cancello si chiude ogni giorno alle dieci di sera. Ma non sempre i crimini avvengono a notte fonda. Come domenica, quando, proprio quando mancava poco alla chiusura dell'area: due ventenni hanno rapinato una giovane coppia (lei 15 anni, lui 16) abbracciata in una delle panchine del parco. Una rapina che non poteva avere un grande bottino (un cellulare e una borsa, pochissimo il contante), vista la giovane età, ma che è stata brutale: i due ragazzini sono stati terrorizzati con la lama di un coltello e, per impedire che la ragazza chiedesse aiuto, quest'ultima è stata «paralizzata» con una bomboletta di spray urticante. Gli autori della rapina sono stati catturati nel giro di poco più di un giorno: sono due cittadini marocchini di 20 e 27 anni. La loro colpevolezza dovrà essere provata in tribunale, davanti al quale dovranno rispondere anche di spaccio di droga. Resta la questione sicurezza in un parco che, in particolare ultimi anni è stato pensato sempre di più per essere un luogo a misura di famiglia, con tanto di siepe a labirinto per i più piccoli.

I giardini San Marco, stretti tra la via omonima e via Marchetti hanno visto diversi episodi di vandalismo e anche qualcuno di droga. E non si parla solo di «canne» ma anche di eroina. La



In due Una coppia di passanti al parco San Marco © Marco Loss

rapina, avvenuta in una serata silenziosa, con poche persone in giro, almeno in zona, è stato un episodio inedito, di cui chi vive oppure lavora in zona ha appreso dai giornali. «C'è qualche problema – è il *sentiment* generale espresso da esercenti e commercianti nelle vie limitrofe, ma la situazione è migliorata negli ultimi anni, grazie alle attività che tengono viva l'area». Tra queste c'è il ristorante Terramia e la pizzeria «Bella 'Mbriana», entrambe gestite da Luigi Coppola. «È vero che

qualche volta capita che facciamo da sentinella – spiega – se qualcosa non va chiamiamo la polizia. Il più delle volte sono ragazzini che litigano, o che usano le bombolette spray. L'episodio peggiore, tra quelli recenti, è stato quando hanno vandalizzato le fioriere, nell'estate del 2022». Quella di vivere gli spazi pubblici, garantendo il più possibile presenze «costruttive», è una strategia in cui crede l'amministrazione comunale. «Episodi del genere – è il commento di Giulia Casonato, assessora con



Tempo insieme Due giovani su una panchina



Ristoratore «sentinella» Luigi Coppola © Marco Loss

delega ai parchi – rendono più difficile usufruire di queste aree. In questi anni è stato fatto un grande lavoro di cura per renderlo più bello a cui è seguito un patto di collaborazione per portarci attività e collaborazione presa in carico da parte della zona. Quest'anno abbiamo rilanciato una *call* aperta per i patti di collaborazione, proponendo ai cittadini di prendersi cura delle aree verdi. Una di queste è proprio il parco di San Marco l'idea è renderlo più vivo possibile, portando

aggregazione positiva. Vediamo come proseguirà quest'anno la progettazione. Colgo l'occasione per lanciare un appello alle persone di rispondere alla chiamata». Da parte del sindaco Franco Laneselli arriva un ringraziamento ai carabinieri che (grazie anche ai servizi straordinari approntati dopo la rissa) hanno individuato i presunti responsabili della rapina: «I militari – dice il primo cittadino – si trovavano a poca distanza dal parco per un servizio di pattugliamento, hanno soccorso e rassicurato i due ragazzi. Già il giorno dopo, grazie a una rapida indagine che si è avvalsa anche delle immagini riprese dalle telecamere, i Carabinieri sono riusciti ad individuare e a fermare i due rapinatori. Ancora una volta le nostre forze dell'ordine hanno dimostrato di presidiare in modo attento il territorio e di essere un punto di riferimento fondamentale per tutti i cittadini». Resta una via, in zona, priva di telecamere: proprio via Marchetti. I negozianti ne hanno già chiesto l'installazione.